



**SUSSIDI**

**Vieni  
e seguimi!**



“  
Per le vocazioni  
al sacerdozio  
e alla vita consacrata  
”

---

**L'ORA DI ADORAZIONE**

---

**di Silvia Paradiso**

---

## INTRODUZIONE

**G:** “Quando gli adulti credenti sanno rendere visibile il volto di Cristo con le loro parole e con il loro esempio, i giovani più facilmente sono pronti ad accogliere il suo esigente messaggio segnato dal mistero della Croce” (San Giovanni Paolo II).

In questa adorazione vogliamo pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, in particolare perché la comunità ecclesiale accolga i desideri e i dubbi dei giovani che sentono una chiamata di speciale consacrazione.

*Canto di esposizione consigliato: Adoro Te (RnS)*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**La chiamata di Geremia (1,4-10)**

*Mi fu rivolta la parola del Signore:*

*“Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni”.*

*Risposi: “Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane”.*

*Ma il Signore mi disse: “Non dire: Sono giovane, ma va’ da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti”.*

*Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse:*

*“Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni*

*per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare”.*

## PREGHIAMO INSIEME

**G:** La preghiera di san Giovanni Paolo II è proclamata dal solista. Cantiamo insieme il ritornello dopo ogni pausa:

**“Apri il cuore, non temere, Egli sarà con te”.**

*Non temere, non dire: “sono giovane”, ma va’...*

*Io sarò con te sempre...*

Signore Gesù, che continui a chiamare con il tuo sguardo d’a-

more tanti giovani e tante giovani, che vivono nelle difficoltà del mondo odierno, aprì la loro mente per riconoscere, fra le tante voci che risuonano intorno ad essi, la voce inconfondibile, mite e potente, che ancora oggi ripete: “vieni e seguimi!” *(Rit.)*

Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù alla generosità e rendila sensibile alle attese dei fratelli che invocano solidarietà e pace, verità e amore. Orienta il cuore dei giovani verso la radicalità evangelica, capace di svelare all'uomo moderno le immense ricchezze della tua carità. Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te! Prendili con la tua dolcezza, per accoglierli in Te! Mandali con la tua verità, per conservarli in Te! Amen. *(Rit.)*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

### **La chiamata dei primi quattro discepoli (Mt 4,21-25)**

*Mentre Gesù camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: “Seguitemi, vi farò pescatori di uomini”. Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.*

### **Dagli scritti di San Charles de Foucauld**

«Venite e vedete come è buono il Signore...». Quando si è intravisto come è buono il Signore, come si può fare diversamente dal desiderare appassionatamente di passare la propria vita a contemplarlo, ad onorarlo, nel fare ogni sua volontà, lontano dalla vanità del mondo? No, ogni nostro tempo è preso, abbiamo intravisto il Re dei re che ha sedotto per sempre i nostri cuori. Noi l'amiamo, non vogliamo più alcun amore terrestre perché abbiamo un Bene da amare e non c'è in noi posto per due... Abbiamo intravisto il cielo, siamo morti al mondo... Vogliamo essere di Dio solo; è sufficiente ai nostri cuori; non sono i nostri cuori sufficienti per rendergli tutto l'amore e l'adorazione che lui merita... Non vogliamo essere divisi; vogliamo essere tutti di lui, ai suoi piedi, come dei fratelli, ma saremo di lui solo, tutti a lui, tutti a lui... – Noi siamo spose, veramente sposate... spose per il fatto stesso che desideriamo esserlo e che

gli promettiamo di essere sempre completamente di lui... come è umile e dolce lui, il Re del Cielo, ad accettare così per sue spose tutte queste povere piccole anime che si offrono a lui... Qualche volta è difficile trovare un fidanzato sulla terra, e, tuttavia, è così poca cosa, è cosa così infima, così cenere e polvere, un fidanzato terrestre; è così un niente, così niente di niente!... Ma Lui, il Re del Cielo, lo si può avere per fidanzato quando si vuole... Accetta ogni anima... la più povera, la più indegna, la più colpevole, la più infangata, che si offre a lui con un cuore sincero... Lui le accetta tutte... Mio Dio, come sei buono!

È la fede che fa la vita della sposa del Cristo... essa è nella luce; essa sa, essa vede... Vede che è la sposa di Gesù, che la sua sorte è divina; vede che è felice, che la sua vita deve essere un perpetuo "Magnificat" e che la sua felicità è incomprendibile...

*Canto consigliato: Come tu mi vuoi (RnS)*

---

**G:** Riflettiamo insieme sulla responsabilità della comunità ecclesiale nella cura delle vocazioni

**Dal messaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II  
per la XXXIII Giornata mondiale per le vocazioni (1995)**

All'universale chiamata di Dio a vivere e testimoniare l'annuncio di salvezza, si affiancano vocazioni particolari con compiti specifici all'interno della Chiesa; esse sono frutto di una grazia speciale ed esigono un supplemento di impegno morale e spirituale. Sono le vocazioni al sacerdozio, alla vita religiosa, all'opera missionaria e alla vita contemplativa.

Queste vocazioni particolari esigono rispetto e accoglienza, piena disponibilità nel mettere in gioco la propria esistenza, un'insistente preghiera di domanda. Esse suppongono altresì un'amorosa attenzione ed un sapiente e prudente discernimento per i germogli di vocazione presenti nel cuore di tanti ragazzi e giovani. "È quanto mai urgente, oggi soprattutto, che si diffonda e si radichi la convinzione che tutti i membri della Chiesa, nessuno escluso, hanno la grazia e la responsabilità della cura delle vocazioni" (*Pastores dabo vobis*, 41).

Alcuni pensano che, poiché Dio sa chi chiamare e quando chiamare, a noi non resti che attendere. Costoro in realtà dimenticano che la sovrana iniziativa divina non dispensa l'uomo dall'impegno

di corrispondervi. Di fatto, molti chiamati raggiungono la consapevolezza dell'elezione divina attraverso circostanze favorevoli, determinate anche dalla vita della comunità cristiana.

In molti giovani, disorientati dal consumismo e dalla crisi di ideali, la ricerca di un autentico stile di vita può maturare, se sostenuta dalla coerente e gioiosa testimonianza della comunità cristiana, nella disponibilità ad ascoltare il grido del mondo assetato di verità e di giustizia. È facile allora che il cuore si apra ad accogliere con generosità il dono della vocazione di consacrazione. La pastorale vocazionale chiama in causa tutte le componenti della Chiesa.

**G:** Come comunità credente vogliamo implorare dal Signore sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, pregando insieme con le parole di San Paolo VI:

**«O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edificino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano "sale della terra", "luce del mondo" (Mt 5,13)».**

## PER RIFLETTERE

**G:** Nel silenzio mi interrogo su quanto la mia preghiera di cristiano è una preghiera supplice per ottenere dal Signore delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata e sulla coerenza della mia testimonianza.

*Canto consigliato: **Nulla ti turbi** (Taizé)*

## CONCLUSIONE

**G:** Concludiamo la nostra preghiera affidando al Padre, che è il datore di ogni dono perfetto, tutti i giovani che sentono in sé la chiamata del Signore, perché abbiano il coraggio di una risposta generosa:

**Padre nostro...**

*Canto finale consigliato: **Vieni e seguimi** (Gen Rosso)*